

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 28 MAGGIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



La questione energetica

IL RAPPORTO

ROMA Dal Fondo monetario internazionale e dalla Banca centrale europea arriva un avviso all'Italia contro nuovi possibili tagli generalizzati alle accise su benzina e diesel.

All'unisono, in due distinti documenti, le due istituzioni hanno ribadito che qualsiasi intervento per famiglie e imprese contro il caro-carburanti dovrà essere ben mirato e temporaneo.

Nella relazione sul cosiddetto Articolo IV, le conclusioni sui regolari controlli e confronti che l'Fmi conduce con i diversi Paesi, i tecnici scrivono che «la recente riduzione generalizzata delle accise sul gasolio e sulla benzina, volta ad attenuare l'impatto dello shock» in Italia, «dovrebbe esse-

**LA RISPOSTA DEL
MINISTERO
DELL'ECONOMIA:
ASSORBITO
IL SUPERBONUS IL
PASSIVO SCENDERÀ**

re sostituita da trasferimenti in denaro mirati alle famiglie più vulnerabili».

Il Fondo richiama infatti l'Italia a fare attenzione al proprio debito pubblico, che continua a essere un fattore di fragilità in caso di shock.

«L'elevato livello del debito italiano e le pressioni legate alla spesa per l'invecchiamento della popolazione limitano le opzioni per le uscite volte a favorire la crescita», notano gli esperti dell'istituzione, secondo i quali «le mi-

Da Fmi e Bce freno sulle accise «Solo misure mirate e a tempo»

►Le due istituzioni chiedono all'Italia di riservare gli aiuti alle sole famiglie vulnerabili. Da Washington monito anche sul debito: va ridotto più in fretta

sure volte a mitigare l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia dovrebbero essere a saldo invariato per il bilancio».

Anzi, per l'Fmi, affinché l'Italia riesca a consolidare il percorso di riduzione del debito, servirebbe un ulteriore sforzo fiscale attorno all'1% del pil nel periodo 2026-2027.

Sulla stessa linea d'onda degli esperti del Fondo monetario internazionale sono gli economisti della Bce. In occasione dell'ultimo Eurogruppo informale di Nicosia, la presidente dell'Eurotower, Christine Lagarde, aveva spiegato ai ministri delle Finanze dell'Eurozona che le misure anti-crisi avrebbero dovuto rispet-

tare il principio delle "tre T": ovvero, per usare le parole inglesi, «temporary, targeted e tailored», che tradotto in italiano significa temporanee, mirate e calibrate.

Qualsiasi deviazione da questo principio, aveva aggiunto, potrebbe essere dannosa e influire sugli orientamenti di politica monetaria della Bce.

L'ultimo bollettino di Francoforte non fa che ribadire e mettere nero su bianco tale concetto. Le misure di bilancio contro lo shock energetico devono restare «temporanee e mirate», spiegano dalla Banca centrale. Questo per evitare di alimentare l'inflazione e «mettere a dura prova le finanze pubbliche».

Il rischio, aggiungono, è infatti che parta «una rivalutazione del rischio sovrano» dovuta anche alla crescente presenza di hedge fund. Un fattore che si lega ai nuovi obiettivi di spesa per la difesa concordati tra i partner della Nato, al rischio di trasmissione dai Treasury statunitensi e ai persistenti deficit e debiti di alcuni Paesi dell'Eurozona. Tra questi, appunto, l'Italia, il cui debito, secondo le stime del Documento di finanza pubblica, continuerà a salire quest'anno fino al 138,6% del pil, zavorrato dal colpo di coda finale del Superbonus. Il prossimo anno sarà ancora al 138,5% e nel 2028 al 137,9%.

Il tutto con una crescita che,

secondo i tecnici del Fondo monetario internazionale, si attesterà allo 0,5% fino al 2027. L'Italia, nota però l'Ocse, è tra i pochi Paesi a migliorare il proprio saldo primario di oltre due punti. «Sappiamo che il debito è alto», ha commentato il ministero dell'Economia e delle Finanze, «quando finiremo di pagare le rate passate del Superbonus naturalmente scenderà».

Nel frattempo, il governo continua il pressing sulla Commissione europea per strappare una correzione alla clausola di salvaguardia nazionale che permetta di prevedere flessibilità non soltanto per la difesa, ma anche per fare fronte alle tensioni sui car-

buranti, prima che il tessuto produttivo vada in crisi e l'economia in recessione.

LA TRATTATIVA

Al momento, da Bruxelles, l'accoglienza alla proposta italiana è stata fredda. Roma attende una risposta alla lettera inviata dalla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, alla Presidente della Commissione, Ursula von der Leyen.

L'auspicio, anche al Mef, è in una risposta in tempi brevi. Il prossimo 6 giugno scade l'ultimo sconto sui carburanti deciso dal governo che, per motivi di cassa, ha dovuto dimezzare il taglio sul gasolio dopo aver già ridotto la sforbiciata sulla benzina da 20 a 5 centesimi al litro.

Il tutto a un costo, da metà marzo, di circa 2 miliardi di euro. Una possibile risposta di Bruxelles, o al limite alcune indicazioni, potrebbe arrivare il prossimo 3 giugno. Da fonti comunitarie trapela comunque aria di chiusura all'idea italiana, che altro non è che includere anche l'energia all'interno della flessibilità possibile per la difesa. L'eventuale 1,5% di margine concesso per la sicurezza potrebbe essere utilizzato, in parte, anche contro gli effetti economici del conflitto in Iran.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pnrr, conclusi 550 mila progetti Foti: «Pronti per la decima rata»

► Il governo ha lanciato la volata per ottenere l'ultimo pagamento dei fondi europei del Recovery. Già finanziati 650mila interventi, 100mila sono in fase di chiusura. I target entro giugno sono 159

L'INTERVENTO

ROMA L'Italia lancia la volata finale per ottenere la decima rata del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per ottenere l'ultimo assegno da quasi 30 miliardi occorre portare al traguardo 159 obiettivi, da completare entro 33 giorni. Finora Roma ha mantenuto il passo, come rivendicato ieri dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel videomessaggio inviato in apertura dell'evento «L'Italia del Pnrr», organizzato dalla struttura di missione che a Palazzo Chigi si occupa dell'attuazione del Recovery.

I numeri parlano: «416 traguardi raggiunti, 660mila progetti finanziati di cui 550mila conclusi e circa 100mila in fase avanzata di realizzazione», ha spiegato la premier. «Abbiamo speso ogni giorno per costruire le condizioni affinché ogni investimento, ogni progetto, ogni cantiere potesse essere avviato».

Incassato anche il nono bonifico, autorizzato nei giorni scorsi dalla Commissione europea, salgono a 166 miliardi le risorse totali ricevute su 194,4 miliardi

LE AMMINISTRAZIONI SONO AL LAVORO PER POTER RICHIEDERE ALLA UE L'ULTIMO BONIFICO DA QUASI 30 MILIARDI



Il ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione Tommaso Foti durante l'evento di ieri sul Piano di ripresa e resilienza

circa 23 miliardi di fondi oltre la scadenza del piano, inderogabilmente fissata al 31 agosto. Strumenti che in alcuni casi consentono di arrivare con gli interventi previsti anche al 2028 o al 2029. Il tutto scandito però da impegni precisi sull'attuazione e tappe da rispettare e soprattutto con l'allocatione già fatta dei miliardi affidati a questi veicoli.

Si è trattato di modifiche che, mantenendo invariata la dotazione finanziaria, sono servite a rivedere i traguardi e quindi portarli a termine. Ad esempio,

ENTRO LA FINE DI QUESTO MESE SARÀ POSSIBILE CHIEDERE ALL'EUROPA UN'ULTIMA RIMODULAZIONE

(contando anche il capitolo RepowerEu per affrancarsi dal gas russo) che spettano al Paese.

«Ora non ci rimane che fare l'ultimo miglio, probabilmente il più impegnativo, ma come accade anche nello sport questo è il momento decisivo nel quale bisogna dare il massimo, spingere il più possibile sull'acceleratore, perché il traguardo è in vista e manca davvero pochissimo per tagliarlo», ha spiegato ancora Meloni all'evento promosso dal ministro per gli Affari europei, Tommaso Foti con la Commissione europea, sotto l'alto patronato del presidente

della Repubblica.

La prossima settimana dovrebbe essere convocata la cabina di regia per fare il punto sull'andamento degli obiettivi da concludere entro fine giugno. L'incontro sarà anche l'occasione per discutere l'eventuale ottava rimodulazione che il governo dovrà presentare a Bruxelles entro domenica e che, oltre a spostare verso le politiche abitative 1,2 miliardi dal progetto, naufragato, di una società pubblica per l'approvvigionamento di treni, potrebbe includere risorse, ancora non meglio quantificate, per soste-

tere famiglie e imprese contro il caro-carburanti.

LE MODIFICHE

La rimodulazione sarà l'ultima di una lunga serie. La settimana scorsa, approvata nelle scorse settimane, era servita a limare e correggere alcuni dei target raggiunti per chiedere la nona rata, in modo da ottenere il via libera di Bruxelles al pagamento.

Quella precedente era invece servita a spostare risorse, toccando circa 13,5 miliardi di spesa e prevedendo la creazione di alcuni strumenti finanziari che permettono di poter utilizzare

con la sesta revisione da 13,5 miliardi, le risorse sono state spostate o su misure già esistenti, che hanno dimostrato una maggiore capacità di spesa, o su nuove misure.

«I fatti hanno dimostrato che se non fossimo intervenuti come siamo intervenuti, probabilmente oggi non avremmo potuto dire che il nostro obiettivo futuro è la decima rata, perché non avremmo preso le rate precedenti», ha spiegato ancora Foti, che sulla nuova scadenza è ottimista: l'Italia c'è.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA

ROMA Il documento che comincia a inondare a sera le chat di onorevoli e senatori riporta, in quasi tutti i casi, la medesima dicitura: «Nuovo testo legge elettorale». Lo Stabilicum 2.0, vagheggiato dalla maggioranza, viene depositato in commissione Affari costituzionali di Montecitorio alle 19 in punto. La proposta, vagliata dal tavolo politico dei leader del centrodestra, è messa a punto a livello tecnico dal team coordinato dal meloniano Angelo Rossi, recepisce alcune istanze avanzate dalle opposizioni durante le audizioni: l'innalzamento della soglia per aggiudicarsi il premio - che passa dal 40 al 42%; la soppressione del ballottaggio; l'abbassamento del tetto massimo di seggi ottenibili per chi si aggiudica il premio (che passa da 230 a 220 alla Camera e da 114 a 113 al Senato, escludendo dal computo i seggi di Trentino, Val D'Aosta e dell'Estero). Ma non è solo quest'opera di maquillage, «fatta a propria insaputa», a non andare a genio alla minoranza. Preoccupa l'accelerazione impressa nella riunione dei capigruppo sulla calendarizzazione della legge, prevista in Aula già per il prossimo il 26 giugno: condizione procedurale per richiedere il contingentamento dei tempi

PER OGNI LISTA O COALIZIONE SARÀ OBBLIGATORIO INDICARE PROGRAMMA E CANDIDATO PREMIER PENNA L'ESCLUSIONE

e arrivare a dama, con il primo via libera, entro luglio. «Che Meloni voglia tenersi le mani libere per andare a elezioni anticipate ancor prima del previsto?», è l'interrogativo che rimbalza da sinistra fino ai vannacciani.

IRITOCCHI

Prima, però, le novità. Sbianchettata la norma sul ballottaggio, il premio (che resta pari a 70 seggi alla Camera e a 35 al Senato) verrà attribuito alla lista singola o alla coalizione che sia arrivata prima in entrambi i rami, a condizione che in ciascuno abbia ottenuto almeno il 42 per cento dei voti validi. In caso contrario, si procederà con la distribuzione dei seggi in modo integralmente proporzionale. Quanto al programma, sarà inammissibile la lista che non indichi la persona da proporre quale candidato premier. Senza ulteriori vincoli: il che vuol dire che si potranno avanzare nomi terzi e che una lista che decida di correre in solitaria potrebbe supportare uno dei leader dei principali schieramenti (e

Legge elettorale, il testo: il premio scatta al 42% Ma è bagarre tra i partiti

► Via il ballottaggio, chi vince non otterrà più di 220 seggi alla Camera e 113 al Senato Ddl in aula il 26 giugno, primo ok entro luglio. Le opposizioni: «È una forzatura»

Verso il 2 giugno La presentazione a Mattarella



I PUNTI

1 **Giù il premio di maggioranza**

Si abbassa, rispetto al primo testo del centrodestra, il premio di maggioranza: da massimo 230 a 220 seggi alla Camera e da 115 a 113 al Senato

2 **Niente ballottaggio tra le coalizioni**

Se nessuna coalizione supera il 42% (la soglia oltre cui scatta il premio di maggioranza) non ci sarà ballottaggio: i seggi verranno distribuiti col proporzionale

3 **Il nodo delle preferenze**

Rimangono nel testo dello "Stabilicum" le liste bloccate. Ma la possibilità di introdurre le preferenze viene rimessa alla decisione del Parlamento

4 **L'indicazione del premier**

Previsto per ogni lista (o coalizione di liste) l'obbligo di indicare sulla scheda il candidato alla carica di premier: pena l'inammissibilità della lista o della coalizione

Donzelli e il collega Rossi predicano apertura: «Il testo è emendabile». Rassicurazioni che non bastano a spegnere i malumori delle opposizioni, che si appuntano innanzitutto sui tempi dell'Aula, dove è destinato a giungere un testo diverso da quello discusso fino ad oggi.

LE POLEMICHE

Una «forzatura» ripetono in coro tutte, mentre la capogruppo Chiara Braga chiede un dietrofront da parte del presidente della Camera. Riccardo Magi di Più Europa, che dà a Lorenzo Fontana dell'«irresponsabile», mette anche a verbale un altro movente dietro alla possibile accelerazione: «A settembre scatta la scadenza dei 12 mesi prima della fine della legislatura, e sappiamo che c'è una causa pendente alla Cedu proprio sul divieto di modificare la legge elettorale». Se sullo slittamento in Assemblea la minoranza dovrà insistere, in commissione può rivendicare una piccola vittoria: un ciclo di audizioni sulla nuova proposta di legge, al termine del quale il 4 giugno si procederà con l'adozione del testo base. Un'opera di mediazione portata avanti del presidente di commissione, Nazario Pagano. Il siparietto in commissione - alla presenza della ministra Elisabetta Casella, titolare del dossier - scatta quando Donzelli rivendica che il centrode-

DONZELLI (FDI): «POSSIBILI MODIFICHE» MA PD, M5S E AVS FANNO MURO E CHIEDONO LO SLITTAMENTO IN AULA

stra si è «fatto carico» delle istanze delle opposizioni» e del «Paese» che, a ottobre 2027, «rischierebbe, con una crisi internazionale in corso, di non trovarsi nelle condizioni di formare facilmente un governo» con l'attuale sistema. Giù le repliche: «Tutto questo stride con l'accelerazione sui tempi», interviene il dem Federico Fornaro. «Potevate approvare i nostri emendamenti», gli fa eco il collega di Avs, Filiberto Zaratti. Una «toppa a una legge che presenta profili di incostituzionalità», incalza dal M5S, Vittoria Baldino. Mentre la capogruppo Pd in Affari costituzionali, Simona Bonafè esordisce così «Con il Rosatellum quello di Meloni sarà il governo più lungo della storia». Dà man forte persino il vannacciano Edoardo Ziello: «Sembra che si debba andare a votare a ottobre 2026». Un antipasto di polemiche che lascia presagire che, di qui in avanti, l'approvazione dello Stabilicum (o Bignami bis) non sarà un pranzo di gala.

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Imprese, a marzo il fatturato sale (+4,4%)



Una catena di montaggio

IL DATO

ROMA Sale il fatturato dell'industria e dei servizi a marzo, sia sul mercato interno che estero, con l'accelerazione dei prezzi per i primi effetti del conflitto in Medio Oriente. I dati Istat segnano incrementi in valore più che in volume. In una dinamica confermata anche dal bilancio del primo trimestre. Su base annua, il fatturato dell'industria registra un aumento del 4,4% in valore e del 2% in volume; il fatturato dei servizi cresce del 4,6% in valore e dell'1,6% in volume. Rispetto a febbraio, per il primo l'aumento è del 2% in valore e dello 0,7% in volume; per il secondo rispettivamente dell'1,3% e dello 0,1%. I significativi incrementi in valore a marzo risultano «determinati soprattutto dalla crescita dei prezzi», commenta l'Istat rilevando che a livello congiunturale «i volumi, infatti, restano sostanzialmente stagnanti nei servizi e vedono un modesto recupero nell'industria».



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
28 MAGGIO 2026

«Mai doping nello sport», il messaggio di Lanza agli studenti

CISTERNA

Si è parlato di "Sport e legalità" nell'incontro che si è tenuto ieri mattina a Cisterna nella sala delle statute del Comune. Una ulteriore tappa del progetto "Patto educativo di comunità" che l'amministrazione ha organizzato insieme agli istituti scolastici. Al convegno di ieri "I ragazzi contano. Scuola in movimento", organizzato dall'istituto Caetani, hanno preso parte l'avvocato Matteo Sperduti, la campionessa di tiro a volo delle Fiamme Oro, Eleonora Ruta e lo schiacciatore della Cisterna Volley, Filippo Lanza; a coordinare i lavori la professoressa Rossana Salerno. Il sindaco di Cisterna, Valentino Mantini, presente insieme agli assessori allo

Sport Gaetana Capasso e alla Scuola Stefania Krilic ha aperto i lavori con i saluti istituzionali per passare la parola all'avvocato Sperduti, esperto di diritto e giustizia dello sport che ha parlato dell'importanza dello sport nella formazione dei giovani e dei principi del rispetto della legalità in questo settore. La parola è poi passata alla campionessa di tiro a volo delle Fiamme Oro, Eleonora Ruta, cisternese, che ha in bacheca numerosi successi, l'ultimo di qualche giorno fa, oro e bronzo alle Universiadi. Molto partecipato l'intervento dell'ex azzurro del volley, lo schiacciatore Filippo Lanza, in forza alla Cisterna Volley. Come si approccia l'agonismo sportivo quando si hanno grandi ambizioni? «Per arrivare a praticare sport ad alti li-



Il sindaco di Cisterna Valentino Mantini accanto al pallavolista Filippo Lanza

velli è necessario fare dei sacrifici quando si è giovani - ha detto Lanza - bisogna metterlo in preventivo per inseguire un sogno che, poi, non è detto che si avveri. È fondamentale credere in quello che si vuole, facendolo nel modo giusto. Io da ragazzo sono andato via di casa per giocare a pallavolo, facendo molte rinunce. Si cresce nel modo giusto, seguendo precise regole sia sportive sia comportamentali». Ti sei mai dopato? Ha chiesto uno studente a Lanza. «Mai, mai ci ho pensato, e mai nessuno di voi dovrà farlo. Le sostanze dopanti, a parte il fatto che fanno malissimo al fisico, rappresentano un modo scorretto per arrivare al risultato. Lo sport bisogna farlo con le proprie forze».

G.Cop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGROALIMENTARE

■ La Regione punta sulla filiera del latte fresco e sostiene le imprese del comparto agroalimentare e della ristorazione con un nuovo stanziamento da un milione e 500.000 euro. La Giunta regionale ha infatti approvato la delibera relativa al bando “Fresco Lazio – Misure a sostegno delle attività di ristorazione e trasformazione alimentare che utilizzano e/o somministrano latte fresco del Lazio”, destinato alle attività che scelgono di utilizzare latte fresco vaccino prodotto sul territorio regionale.

L’obiettivo è favorire la filiera corta, valorizzare le produzioni locali e sostenere un settore considerato strategico. Il bando sarà attivato con procedura a sportello e prevede contributi a fondo perduto fino a 5.000 euro per ciascun beneficiario.

Filiera del latte

Fresco Lazio, un milione e mezzo per le imprese

Potranno accedere ai finanziamenti ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, alberghi, agriturismi, mense, catering e imprese della trasformazione alimentare operanti nel Lazio. Il contributo sarà calcolato sulla quantità di latte fresco vaccino lavorato e trasformato nel territorio regionale: la misura prevede infatti un sostegno pari a 0,75 euro per ogni litro acquistato.

A spiegare le finalità del provvedimento è l’assessore al Bilancio all’Agricoltura e alla Sovranità alimentare della Regione Lazio, **Giancarlo Righini**: «Con questo provvedimento continuiamo a sostenere concretamente le imprese del La-



L’assessore regionale **Giancarlo Righini**

zio e una delle filiere simbolo della nostra tradizione agroalimentare. Il comparto del latte fresco sta attraversando una fase complessa, aggravata dall’aumento dei costi di produzione e dalle difficoltà dei mercati. Attraverso il nuovo bando “Fresco Lazio” vogliamo incentivare l’utilizzo di latte fresco regionale, valorizzare le produzioni locali e rafforzare il legame tra agricoltura, trasformazione e ristorazione. È una misura che sostiene l’economia del territorio, tutela il lavoro delle nostre aziende agricole e promuove qualità e identità del Made in Lazio». ●



Regina Viarum Festival

Alla scoperta delle nostre radici

Cammini, cultura e musica: il Lazio celebra la via Appia con numeri oltre le attese

Un grande successo per i cinque giorni di appuntamenti organizzati lungo l'antica strada romana

LA MANIFESTAZIONE

■ Cinque giorni tra cammini, musica, archeologia, cultura e sapori lungo l'antica via Appia, da Roma fino a Minturno, hanno segnato il successo della prima edizione del "Regina Viarum Festival", promosso dalla Regione Lazio e dall'assessore al Turismo, Ambiente e Sport **Elena Palazzo**. Un'iniziativa nata per riportare al centro la Regina Viarum come grande infrastruttura culturale e identitaria del territorio, capace di unire turismo e

**GRANDE AFFLUENZA
AGLI SPETTACOLI
E TANTI STUDENTI
COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ
LABORATORIALI**



Un successo la prima edizione del Festival Regina Viarum. In basso a sinistra l'assessore **Elena Palazzo**

no raggiunto quasi un milione di utenti, generando una costante interazione sui canali social e contribuendo ad amplificare la visibilità dell'iniziativa.

«Un successo che è andato addirittura oltre le nostre migliori aspettative – ha dichiarato l'assessore Elena Palazzo – È evidente che siamo riusciti a intercettare la voglia di vivere l'Appia a 360 gradi e che il senso di appartenenza è forte. Il Festival, del resto, è nato proprio con l'obiettivo di restituire alla Regina Viarum il ruolo che merita, quello di grande racconto identitario del

**L'ASSESSORE PALAZZO:
SIAMO RIUSCITI
A INTERCETTARE LA VOGLIA
DI VIVERE L'APPIA
A 360 GRADI**

esperienziale, valorizzazione delle comunità locali e promozione delle eccellenze del Lazio.

La manifestazione si chiude con numeri importanti e una partecipazione diffusa lungo tutte le tappe del percorso. Oltre 200 i camminatori che hanno preso parte agli itinerari organizzati, 20 i disegnatori urbani coinvolti nelle attività artistiche, più di 200 i partecipanti alle visite guidate e 300 le presenze registrate ai convegni. Grande risposta anche per gli appuntamenti musicali, che hanno richiamato oltre 1.500 spettatori.

Positiva inoltre la partecipazione dei produttori locali presenti negli spazi dedicati alle degustazioni e alle eccellenze territoriali, con 20 realtà coinvolte. Un aspetto che conferma la vo-

lontà del Festival di promuovere la via Appia non solo come itinerario storico e culturale, ma anche come strumento di sviluppo economico e turistico per i territori attraversati.

Particolare attenzione è stata riservata alle nuove generazioni. Nella giornata conclusiva di Itri, infatti, oltre 100 studenti hanno partecipato alle attività didattiche e laboratoriali organizzate

nell'ambito della manifestazione.

Importanti anche i risultati ottenuti sul fronte della comunicazione digitale. Le campagne online dedicate all'evento han-

Lazio. I risultati ci spingono ad andare avanti con decisione. Questo Festival rappresenta solo il primo passo di un progetto molto più ampio che punta a unire due patrimoni Unesco: la via Appia e la cucina italiana, due eccellenze che parlano di noi, da mostrare al mondo. Il Lazio può diventare un modello nazionale di turismo esperienziale e diffuso. Voglio ringraziare per la collaborazione e l'impegno profuso tutti gli Enti Locali, i Parchi, le Associazioni, gli studiosi e gli stakeholders che abbiamo coinvolto. Il mio ringraziamento più grande – ha concluso l'assessore Palazzo – va ai partecipanti di tutte le età che hanno aderito con così tanto interesse a tutte le iniziative proposte». ●



Sapori e dintorni

Vino, olio e identità pontina

A Villa Gianna l'iniziativa "Vino&Olio... e non solo" rilancia il territorio oltre la bonifica
Eccellenze, sviluppo e nuove strategie per raccontare i prodotti di qualità della provincia

L'INIZIATIVA

VALENTINA MATTEI

■ C'è una domanda che continua a tornare, ogni volta che il presente si manifesta in forme sempre nuove, per sua naturale fisiologia: chi siamo, e a chi appartiene la narrazione della nostra identità? Perché fin quando cala dall'alto, come luce infusa, o per meglio dire come ombra ingombrante, la storia di un territorio non riguarderà mai le comunità che lo abitano. "Vino&Olio... e non solo" comincia da qui, dalla riappropriazione del racconto di terre sommerse dal mito della bonifica e dalla fondazione per riscrivere comunemente un manifesto che parli davvero di tutti e tutte. Promossa dall'associazione culturale "Il Corace" con il sostegno della Regione Lazio e di ARSIAL, l'evento svoltosi presso la Cantina Villa Gianna di Latina è stato molto più di una rassegna enogastronomica, esauribile alla fin dei conti sul piano della celebrazione autoreferenziale, ma qualcosa di idealmente ambizioso e politicamente rilevante, un laboratorio strategico che si propone di ridisegnare la mappa identitaria dell'Agro Pontino, trasformando le sue radici in un motore di sviluppo capace di dialogare con l'Europa. "L'eccellenza non si racconta, si costruisce insieme", costituisce già di per sé una presa di posizione che merita attenzione, perché contiene, nella sua apparente semplicità, una critica implicita al modo in cui questi territori sono stati finora rappresentati: frammentati, autoreferenziali, incapaci di fare sistema, spesso ridotti a scenografia pittoresca per narrazioni altrui. Il Manifesto 2026, che rappresenta il cuore concettuale dell'iniziativa, propone invece uno scarto epistemico preciso. Perché seppur inesauribile la risposta al socratico "ti esti" su quel che concerne l'essenza di un territorio risiede nelle eccellenze che esistono, fattualmente, e resistono



nonostante l'assenza di una regia comune, nonostante i colli di bottiglia logistici e distributivi che ne frenano la penetrazione sui mercati, nonostante uno storytelling ancora troppo timido per intercettare le sensibilità di nuove generazioni di consumatori che cercano, nel cibo e nel vino, non solo qualità organolettica ma etica,

trasparenza, narrazione autentica. È qui che la dimensione politica dell'evento si fa più evidente e, a ben vedere, decisamente più urgente. Mettere a sistema le eccellenze di un paniere produttivo non è un atto meramente economico, ma una scelta culturale e di governance che implica la capacità delle istituzioni locali e re-

gionali di farsi garanti di un progetto a lungo termine, sottraendosi alla logica del sussidio occasionale e dell'eventismo, per abbracciare invece quella del presidio territoriale continuativo. La presenza alla tavola rotonda del Presidente della Commissione Sviluppo Economico della Regione Lazio, Vittorio Sambucci, insieme a operatori della ristorazione e del commercio, del distretto agroalimentare pontino rappresentato dal Presidente Claudio Marcoccio e dal Vice-presidente Salvatore Liotti, e ancora della competenza tecnica di Umberto Trombelli per AIS Latina, non è una lista di ospiti, ma la mappa di un ecosistema che si candida, finalmente, a parlarsi. Il payoff "Mangia/bevi/pensa Pontino" è, in fondo, un atto politico travestito da invito a tavola: scegliere consapevolmente ciò che si mangia e si beve è scegliere quale economia sostenere, quale paesaggio preservare, quale comunità abitare. ●



Alcuni momenti della giornata che si è tenuta a Villa Gianna

Il fatto

Premio Invictus school Domani il vincitore

La cerimonia nell'aula consiliare alla presenza dei ragazzi delle scuole

L'APPUNTAMENTO

■ Sport, lettura e giovani protagonisti. Torna a Cisterna uno degli appuntamenti che negli ultimi anni è riuscito a costruire un ponte tra scuola, cultura e valori sportivi. Si terrà domani, venerdì 29 maggio alle 9.30, nell'aula consiliare del Comune di Cisterna di Latina, la cerimonia conclusiva del Premio Invictus School, il riconoscimento letterario-sportivo che quest'anno taglia il traguardo della quinta edizione.

Un progetto che nel tempo si è trasformato in qualcosa di più di un semplice concorso dedicato ai libri. L'obiettivo è infatti avvicinare i giovani alla lettura attraverso il linguaggio dello sport, utilizzando storie, testimonianze e racconti come strumenti di crescita personale e di riflessione.

Il premio, organizzato dalla casa editrice Lab DFG con il sostegno del Comune di Cisterna di Latina, del Ministero per lo Sport e i Giovani e della Regione Lazio, vede inoltre la collaborazione dei media partner Latina Oggi, MondoRadio e del gruppo Netweek. Protagonisti assoluti di questa edizione sono stati gli studenti del Campus dei Licei "Marsimiliano Ramadù" di Cisterna, coinvolti in un percorso sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico. Nei mesi passati i ragazzi hanno letto, analizzato e discusso i cinque libri finalisti, partecipando a incontri con autori e autrici in un'esperienza che ha messo al centro il confronto e la partecipazione attiva.

L'iniziativa ha permesso agli studenti di affrontare temi che vanno oltre la dimensione sportiva: resilienza, determinazione, capacità di affrontare le difficoltà, spirito di sacrificio e lavoro di squadra. Valori che appartengono certamente al mondo dello sport, ma che diventano strumenti fondamentali anche nella vita quotidiana.

Sarà proprio il giudizio degli studenti a decidere il vincitore della quinta edizione del Premio Invictus School. Il titolo premiato sarà svelato direttamente durante la cerimonia finale, trasformando i ragazzi non soltanto in lettori ma anche in veri protagonisti del percorso. Cinque i libri che si contendono il riconoscimento di quest'anno, tutti accomunati dal filo rosso dello sport raccontato da prospettive differenti. Tra i finalisti figura "Vincenzo D'Amico. Volevo giocare nella Lazio" del giornalista Gianluca Atlante, dedicato alla storia del calciatore biancoceleste; "Manuale di sopravvivenza per aspiranti tennisti" di Cesira Di Noi; "Dentro e fuori



Gli studenti in aula consiliare durante una giornata dedicata a Invictus School

dal ring" del pugile Emanuele Blandamura con Antonino Mancuso; "L-GIStories" di Paolo Ghisoni e "Padel. I consigli del mental coach" di Antonello Nigro. La giornata conclusiva sarà aperta al pubblico e rappresenterà anche un momento di restituzione del lavoro svolto dai ragazzi durante l'anno. Più che un premio letterario tradizionale, Invictus School continua così a confermarsi come un laboratorio di idee e partecipazione, capace di trasformare pagine e storie in strumenti per parlare ai giovani del presente e del futuro. Perché leggere un libro, a volte, può insegnare a vincere molto più di una partita. ● T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPO MESI DI INCONTRI,
LETTURE E CONFRONTO
SARANNO I RAGAZZI DEL
CAMPUS DEI LICEI RAMADÙ
A DECRETARE IL VINCITORE**

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ A CISTERNA

LANZA: «SI VINCE CON CORRETTEZZA»

L'incontro Nella sala delle Statue del Comune

ICAMPIONI PARLANO

Il valore dello sport come scuola di vita, il rispetto delle regole, il rifiuto del doping e l'importanza dei sacrifici per inseguire i propri sogni. Sono stati questi i temi al centro dell'incontro "I ragazzi contano. Scuola in movimento", ospitato ieri nella sala delle Statue del Comune di Cisterna nell'ambito del Patto educativo di comunità promosso dall'amministrazione comunale insieme agli istituti scolastici del territorio. Protagonista dell'iniziativa Filippo Lanza, schiacciatore del Cisterna Volley, intervenuto davanti agli studenti per raccontare la propria esperienza umana e sportiva. Con lui anche l'avvocato Matteo Sperduti, che ha affrontato il tema della legalità nello sport, ed Eleonora Ruta, giovane campionessa di tiro a volo delle Fiamme Oro originaria di Cisterna. Ad aprire l'incontro è stato il sindaco

Valentino Mantini, che ha sottolineato il valore educativo del progetto e il legame tra il Cisterna Volley e il territorio. «Avere qui campioni come Filippo Lanza è motivo di orgoglio - ha detto - perché rappresentano un esempio positivo per i ragazzi. Lanza incarna sportività, disciplina e lealtà, valori che gli hanno consentito di raggiungere importanti traguardi». Particolarmente apprezzato dagli studenti l'intervento del numero 10 del Cisterna Volley, che ha parlato dei sacrifici necessari per arrivare allo sport professionistico. «Quando si è giovani bisogna essere pronti a fare rinunce

- ha spiegato - Io sono andato via di casa per inseguire il sogno della pallavolo. Serve credere davvero in ciò che si vuole e affrontare il percorso nel modo corretto, rispettando regole sportive e comportamentali». Il momento più intenso è arrivato durante le domande degli studenti, quando un ragazzo ha chiesto a Lanza se avesse mai fatto uso di doping. La risposta dell'atleta è stata netta: «Mai, e nessuno dovrebbe mai farlo. Le sostanze dopanti fanno male alla salute e rappresentano un modo scorretto di ottenere risultati. Lo sport deve essere fatto con le proprie forze, con la volontà e con il sacrificio. Vincere senza correttezza non avrebbe alcun valore». A chiudere l'incontro l'intervento della vice presidente del "Leone Caetani", Sandra Salerno, che ha evidenziato l'importanza educativa del Patto di comunità e il valore della testimonianza portata dagli ospiti. ●

**IL CAMPIONE DEL VOLLEY
PROTAGONISTA
INSIEME ALL'AVVOCATO
MATTEO SPERDUTI E ALLA
TIRATRICE ELEONORA RUTA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'incontro con gli studenti avvenuto ieri mattina a Cisterna

Sport e legalità, studenti protagonisti

CISTERNA

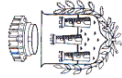
■ Sport, rispetto delle regole e crescita personale al centro dell'incontro "I ragazzi contano. Scuola in movimento", ospitato ieri nell'aula consiliare del Comune di Cisterna nell'ambito del Patto educativo di comunità. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto "Leone Caetani" in collaborazione con il Comune, ha coinvolto studenti e istituzioni in una riflessione sul valore educativo dello sport. Ad aprire l'evento sono stati il sindaco Valentino Mantini e la vice preside Rossana Salerno, che ha coordinato l'incontro. Ospiti della l'avvocato Matteo Sperduti, esperto di diritto sportivo, la campionessa di tiro al volo delle Fiamme Oro Eleonora Ruta e il pallavolista del Cisterna Volley Filippo Lanza. Sperduti ha parlato agli studenti dell'importanza dello sport come strumento di formazione e del rispetto della legalità dentro e fuori dai campi di gara. Grande attenzione anche per l'intervento di Eleonora Ruta, giovane atleta cisternese già protagonista a livello internazionale. Nel suo palmarès figurano le medaglie d'oro ai Mondiali juniores di Lima 2024 e agli Europei 2024 nel tiro a volo a squadre miste, oltre ai recenti successi alle Universiadi. La campionessa, insignita del "Premio Cisterna", ha raccontato il valore dell'impegno e della determinazione nel percorso sportivo. A chiudere l'incontro Filippo Lanza, ex azzurro con esperienze in Italia, Cina e Polonia e medaglia olimpica a Rio 2016, che ha condiviso con i ragazzi la propria esperienza professionale e umana nel mondo dello sport. «Per i ragazzi è stata una mattinata densa di contenuti all'insegna dei valori profondi dello sport», hanno commentato il sindaco Mantini e gli assessori Stefania Krilic e Gaetana Capasso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA GIORNATA DENSE
DI CONTENUTI E DI SPUNTI
PER I RAGAZZI
DELLE SCUOLE
DELLA CITTÀ**



Il sindaco **Valentino Mantini**



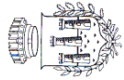
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Latina Corriere.it

28 MAGGIO 2026

Cisterna, Lanza incontra gli studenti: “Lo sport si fa con sacrificio”

<https://www.latinacorriere.it/cisterna-lanza-incontra-gli-studenti-lo-sport-si-fa-con-sacrificio/>

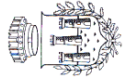


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA

28 MAGGIO 2026

PATTO EDUCATIVO A CISTERNA, GLI STUDENTI A LEZIONI DI SPORT E LEGALITÀ
<https://latinatu.it/patto-educativo-a-cisterna-gli-studenti-a-lezioni-di-sport-e-legalita/>



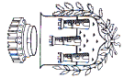
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it

28 MAGGIO 2026

Regina Viarum Festival, la prima edizione si chiude con oltre 1500 spettatori

<https://www.radioluna.it/news/2026/05/regina-viarum-festival-la-prima-edizione-si-chiude-con-oltre-1500-spettatori/>

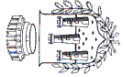


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Studio 93
SOLO BELLE CANZONI
28 MAGGIO 2026

Cisterna, trasferiti alcuni servizi sanitari dal Poliambulatorio di via Monti Lepini.

<https://www.studio93.it/cisterna-trasferiti-alcuni-servizi-sanitari-dal-poliambulatorio-di-via-monti-lepini>



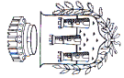
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LAZIOTV

28 MAGGIO 2026

Patto educativo, incontro con Filippo Lanza

<https://laziotv.it/scuola/patto-educativo-incontro-con-filippo-lanza/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Mondoreale

28 MAGGIO 2026

CISTERNA | A Palazzo Caetani la presentazione del libro di Agostino Attanasio sulla bonifica pontina
<https://www.mondoreale.it/2026/05/cisterna-a-palazzo-caetani-la-presentazione-del-libro-di-agostino-attanasio-sulla-bonifica-pontina/>